

“Valuto se lasciare il Senato” “Prodi si scusi per le promesse non mantenute”

politica non mi interessa. Sono venuta qui per denunciare gli sprechi, non per incassare 16 mila euro pigiando un tasto verde. Prodi si renda conto che è in una repubblica parlamentare».

(c. l.)

ROMA — «Sto riflettendo se non sia il caso di lasciare il seggio al Senato. L'insoddisfazione è tanta, per tutto quello che Prodi avrebbe dovuto fare e non ha fatto. Dovrebbe scusarsi pubblicamente, proprio come Berlusconi con sua moglie». Appena uscita dai lavori di Palazzo Madama la senatrice **Franca Rame** è su tutte le furie.

Pubbliche scuse, non sarà un po' troppo, senatrice?

«Sono stanca di assistere ogni giorno allo spettacolo di un governo che non mantiene gli impegni per i quali lo avevamo votato. Peggio, appare in perfetta continuità con Berlusconi».

Addirittura? Cosa avrebbe dovuto fare e non ha fatto?

«Prodi aveva promesso che avrebbe fatto una legge davvero rigorosa sul conflitto di interessi, che avrebbe cancellato il falso in bilancio e tutte le altre leggi vergogna del suo predecessore. E invece attendiamo ancora. Per di più ci hanno fatto ingoiare il rospo dell'indulto con l'inciuicio. La gente mi ferma per strada per dirmi: ma siete sicuri che a Palazzo Chigi non ci sia ancora Berlusconi?».

Ammetterà che, dalle liberalizzazioni al risanamento dei conti, questo governo qualcosa l'avrà pure fatta.

«Poca cosa. Le pensioni sono ancora al minimo e i manager pubblici restano superpagati. Zapatero in Spagna ha fatto un sacco di cose in meno tempo. E adesso Prodi ci ha anche proposto di ampliare la base americana di Vicenza».

Ecco, appunto, lei come ha votato?

«Come mi hanno detto, contro l'ordine del giorno del centrodestra. Ma resto contraria all'ampliamento, a questo spreco di denaro pubblico per un'infrastruttura che non è certo di pace. La cosa grave è che il governo ha deciso senza averci nemmeno consultato».

Comesi comporterà in futuro?

«Non escludo di lasciare il Senato se le cose non cambieranno. La carriera



“
Fermi su
conflitto
d'interessi
e leggi
vergogna
”

